

La Voce di Brembo

Notiziario della comunità parrocchiale per il quartiere. Dicembre 2018 - Anno LXX N.35

IL DIO LONTANO SI È FATTO VICINO
HA PRESO UN VOLTO COME NOI
EMMANUEL È DIO CON NOI

**PARROCCHIA
SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA**



Don Diego Berzi

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo
Tel. e Fax 035 565 744 - Cell. 347 258 3315



Don Tommaso Barcella

Don Marco Perrucchini

Cell. 333 6592812



Oratorio

Sito web dell'oratorio: www.parrochiabrembodidalmine.it
Segreteria Oratorio tel. 035.565744 - 338.2567218 - E-mail: segreteria.brembo@gmail.com

N.B. Da questo mese, per chi volesse ricevere copia del Notiziario (foglio mensile) per e-mail, può farlo comunicando il proprio indirizzo di posta elettronica alla segreteria dell'oratorio.

Sommario

Il saluto del parroco.....	3	Chieribrembo.....	14
Riqualfica Oratorio	5	Anniversari.....	16
La luce del Natale.....	6	Polentata	17
CPAeC facciamo luce su	7	Cresimandi.....	18
La luce: riflessioni	9	Museo del Presepio.....	20
Sinodo dei giovani.....	11	calenadrio appuntamenti.....	21
L'oratorio e la nostra comunità.....	12	Anagrafe.....	23



La Voce di Brembo

**Notiziario della
Comunità parrocchiale
del Sacro Cuore
Immacolato di Maria**
per il quartiere Brembo
Dalmine (BG)
- Anno LXX -
N. 2 Dicembre 2018

Direzione:
Don Diego Berzi

Redazione:
Gianmario Barcella,
Paolo Lecchi,
Claudio Pesenti,
Fabio Scarpellini,
Alberto Beretta
Claudia Cornoldi,
Ivo Salvi

ORARI S. MESSE	FERIALE	PREFESTIVA	FESTIVA	
Brembo	8.30/16.30 feriale estivo 17.00	18.00	7.30/9.45/11.00	18.00
Casa riposo San Giuseppe	17.15	16.30		
Dalmine	8.00/16.30 feriale estivo 17.30	18.00	8.00/10.00/11.30	18.00
Guzzanica	8.00	18.30	10.00	18.30
Mariano	8.00/16.30	18.30	8.00/10.00	18.00
Sabbio	9.00 giovedì 20,30	18.00	8.00/10.45	18.00
Santa Maria	7.45/16.00 giovedì 20,30	18.00	7.30/9.00/10.45	18.00
Sant'Andrea	7.15/16.30 lunedì 20,30	18.00	7.30/9.30/11.00	18.00 Domenica sera Luglio Agosto 21.00

TRATTORIA
"Il Carroccio"
**PIATTI
TIPICI BERGAMASCHI**

Via Sertorio, 36
Dalmine fraz. Brembo
Tel. 035 561653
chiusura Martedì
www.ilcarroccio.org
info@ilcarroccio.org




*Panificio
Ongis*

Via Pesenti, 22
Dalmine (Bg)
Tel. 035-561361

Carissimi,

nel numero precedente ci siamo soffermati su una parola che dovrebbe caratterizzare il nostro cammino pastorale di questo anno: quella della **VOCAZIONE**.

In questo numero del bollettino che giungerà nelle vostre case nell'imminenza del S. Natale mi voglio soffermare su un'altra parola, altrettanto importante, per me, e che desidererei, diventasse la parola chiave di questo anno come conseguenza spontanea di quell'invito che trovate su quel bellissimo banner all'ingresso della chiesa parrocchiale: **L'APPARTENENZA**.

Appartenenza

Noi siamo di Cristo e della Chiesa. Ricordate l'immagine evangelica della vite e dei tralci? Ci dà una dritta formidabile sul valore della nostra unità e comunione. Staccati dalla vite siamo legna (scadente) da ardere, non abbiamo in noi la linfa. Il rapporto della vite e dei tralci ha una dinamica profonda che spesso ci sfugge, ovvero che **tutti siamo legati a Cristo per ricevere la linfa che ci fa vivere**. "Senza di me non potete far niente". Cosa possiamo dare se non quello che abbiamo ricevuto? **Appartenere quindi significa vivere in comunione, sentire le gioie e le fatiche gli uni degli altri, prendersi cura** delle membra della Chiesa più deboli, non sentirci né orfani né ospiti ma vivere da fratelli. Ma andando più al fondo della questione: se il Signore ci ha chiamati, ci ha tratti dal nulla, ci ha voluti, significa che, come dice il salmo "Egli ci

ha fatti e noi siamo suoi, a Lui apparteniamo". Questo significa che quando dico "io", il sentimento del mio io è che appartengo ad un Altro. **La verità della nostra persona è l'appartenenza**, anche con tutti i nostri limiti ed errori noi apparteniamo a Cristo. Chi incomincia a capire questo è una persona diversa, è libero non perché fa quello che vuole, ma perché appartiene, una persona così stabilisce con gli altri rapporti diversi. Come un padre e una mamma con i loro figli: la loro vita è affermare l'essere e il bene dei figli. Che intensità deriva dal fatto di affermare che io appartengo a Cristo e non sono schiavo di nessuno, **appartengo al Signore attraverso il segno della sua presenza oggi: la Chiesa che per noi è la nostra comunità di Brembo**.

Apparteniamo al Cenacolo dove si manifesta il Cristo e ci dona la sua pace. Fuori dal cenacolo è notte, dentro vi è il corpo di Cristo. **Appartenere al cenacolo vuol dire imparare a servire più che ad essere serviti**, imparare la lezione che chi vuole essere più grande deve farsi più piccolo.

Appartenere è amare la Chiesa, prendersi cura della propria comunità, la nostra Brembo. San Giovanni Paolo II si rivolgerebbe a noi, soprattutto a i giovani con queste parole: "Cari giovani, amate Cristo e amate la Chiesa! Amate Cristo come Egli vi ama. Amate la Chiesa come Cristo la ama!"

Amare la Chiesa vuol dire servirla, non servirsene, essa è il laboratorio perenne del Regno di Dio in mezzo agli uomini, che differisce da ogni esperienza ed aspirazione mondana. Conosciamo bene la tentazione



di posporre il bene della Chiesa agli interessi personali peggio ancora ai personalismi, al compararla alla propria misura e non farla elevare alla statura di Cristo. **Per questo chiedo, a partire dalle persone più impegnate, di servire la Comunità solo per amore del Signore**, di sviluppare attività lungimiranti e solide che non pensino di soddisfare i propri gusti e le proprie visioni ma che abbia a cuore il futuro di questa nostra comunità cristiana. **Noi non apparteniamo a questo o quell'altro gruppo, apparteniamo, per mezzo del nostro servizio a Gesù!**

Vorrei che sentiste gioia e responsabilità ad appartenere a questa nostra comunità, sale e luce in un mondo che cerca Dio. Non accontentiamoci di sacrestie asfittiche e degli orti sereni. Apparteniamo a grande famiglia sentiamo le grandi aspettative che Dio ha su di noi: non siamo battitori liberi, né uomini soli perché siamo stati battezzati

Il Natale della nostra comunità quest'anno è intriso di quella voglia di fare squadra, di collaborare insieme per un obiettivo comune, di rendere più bello ciò che si ha a disposizione facendo propri i valori che in questo periodo vengono elevati alla massima potenza: disponibilità, spirito di sacrificio, bellezza, confronto, buoni propositi.

Sono sempre molti i motivi per ringraziare, ma il Natale 2018 regala una di quelle storie belle,

con il lieto fine o comunque con un buon inizio: quella dei collaboratori e volontari di questa comunità. Sono in molti, dall'inizio del nuovo anno pastorale che, spinti dalla voglia di fare bene, di dare valore a ciò che di bello abbiamo, hanno voluto mettere in campo ognuno le proprie forze per rendere ogni angolo, ogni aspetto di questa comunità bello e gradevole, inserito in un contesto che già di per sé risulta privilegiato e bellissimo.

Se frequenterai l'oratorio ti renderai conto dello sforzo effettuato da ognuno, per dipingere un bellissimo quadro d'insieme.

Rinnovo il mio grazie a tutti i volontari, a tutti i gruppi che operano nella nostra comunità.

Sono contento del vostro operare, della vostra disponibilità, della vostra collaborazione per costruire un progetto comune e condiviso, il sogno meraviglioso che il Signore ha su questa comunità, come io sono contento di essere in mezzo a voi: prete per voi e cristiano con voi.

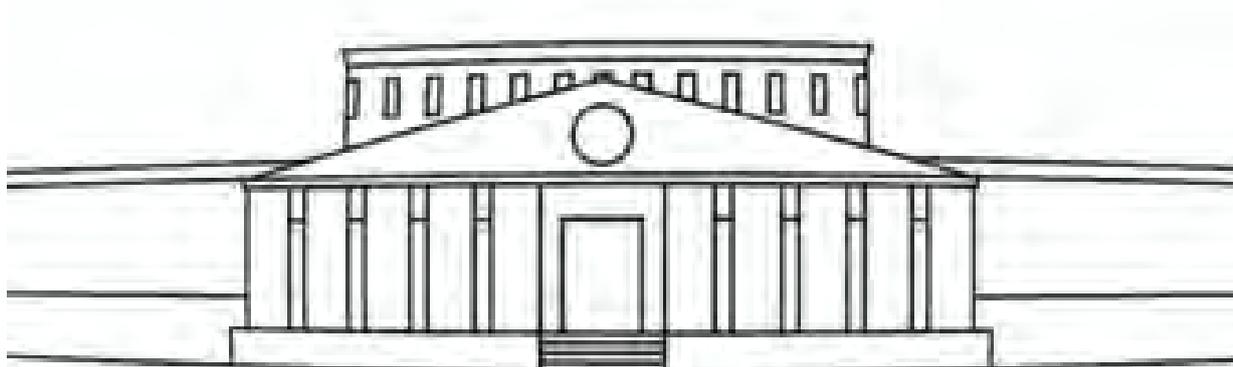
A tutta la comunità auguro un sereno e felice Natale

Don Diego





RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE ESTERNE DELL'ORATORIO



La nostra comunità vuole continuare a guardare avanti,
certo finora abbiamo fatto passi da gigante ma sono ancora tante
le cose da fare e da sistemare.

Con il Consiglio per gli Affari Economici abbiamo pensato di metter mano all'esterno
delle strutture dell'oratorio, come primo passo vogliamo
bandire un concorso di idee con il quale gli architetti offriranno un progetto
di riqualificare delle strutture .

A chi ha creato il miglior progetto, la commissione preposta
affiderà l'incarico ufficiale.
Affidiamo al Signore questo sogno.

Don Diego

**& imbiancature[®]
verniciature**
COLOMBO 

www.ievcolombo.it - info@ievcolombo.it
cell. 348 76 33 721

Segreteria dell'oratorio

Tel. 035. 565744

ORARI:

Lunedì e giovedì :dalle 15,30 alle 17,30

Sabato :dalle 14,30 alle 16,30

La Luce del Natale

NATALE: riceviamo la luce e portiamo luce



Arriva Natale, la festa in cui celebriamo la nascita di Gesù, viene alla luce quel Dio che vuole stare vicino all'uomo, diventare come lui e ridare un senso più profondo alla vita umana.

Le feste del periodo natalizio hanno però origini più arcaiche: nelle popolazioni antiche si festeggiava la nascita del sole, infatti sono i giorni che corrispondono al solstizio d'inverno. I giorni in cui il sole non è vinto dalle tenebre (sol invictus) ma prende il sopravvento, le giornate si allungano portando più luce.

Su questo avvenimento si inserisce anche il significato cristiano del Natale, nelle scritture si parla di Dio come "fonte della luce" (Sal 36,10), "splendente di luce" (Sal 76,5), "avvolto in un manto di luce" (Sal 104,2). Dio è importante nella vita dei cristiani come lo è la luce per la terra, è con la luce del giorno che si sviluppa la vita.

La luce diventa così un elemento importante nel messaggio cristiano: Gesù fonte di luce che con la sua parola illumina la nostra vita e nello stesso tempo trasforma le nostre comunità in portatrici di luce.

Questo è il punto centrale e la vera forza: siamo illuminati da Lui e grazie a questo possiamo illuminare chi ci sta intorno. In altre parole, Lui ci ha voluto bene all'inizio e grazie a questo anche noi siamo portatori di amore.

Pochi mesi fa all'inizio dell'anno catechistico nella celebrazione del Mandato ai gruppi parrocchiali, il parroco ci ha consegnato un accendino con il messaggio di "essere luce per gli altri". Ciò che rende importante la vita della nostra comunità parrocchiale è questa forza, questa luce e questo amore che riceviamo. La nostra fede si rafforza perché è inserita in una comu-

nità, non è una cosa solo privata tra me e Dio; Lui ci chiede di illuminare gli altri, di voler bene agli altri.

Qui nasce anche la domanda: Come posso illuminare la mia vita? come faccio ad illuminare gli altri? I grandi messaggi si devono poi tradurre in azioni quotidiane per far parte concretamente della nostra vita. Questo interrogativo si riferisce anche ai gruppi parrocchiali: cosa stiamo facendo per dare luce? A che punto siamo, cosa potremmo fare di più?

Nel dare risposta a queste domande dobbiamo prendere in considerazione in quale ambiente si muovono prevalentemente i gruppi parrocchiali, cioè l'oratorio e il mondo dei giovani. Due componenti importanti nella pastorale di una parrocchia, alle quali vogliamo dare luce in questo numero della Voce di Brembo.

Nei prossimi articoli approfondiremo questi aspetti, dalla LUCE ai GIOVANI, l'ORATORIO per arrivare al NATALE con l'invito a "venire alla luce".

- Alcuni gruppi raccontano quello che stanno facendo per portare luce agli altri: il Centro di Primo Ascolto, il gruppo Caritas, il gruppo catechisti e quello degli adolescenti.

- Quali sono i concetti fondamentali del Sinodo dei giovani svoltosi ad ottobre.

- Ricordiamo la storia del nostro oratorio

Paolo

“C’è una crepa in ogni cosa, è così che entra la luce”

con queste parole Leonard Cohen ci insegna che grazie alle nostre imperfezioni possiamo far entrare la luce che illumina il nostro pensare ed agire.

Ormai mancano pochi giorni alla fine del 2018, anno intenso e ricco di esperienze vissute insieme a voi.

- Abbiamo venduto le frittelle a Febbraio,
- dato ospitalità ad una famiglia a Marzo,
- cenato insieme a Giugno con lo spettacolo nel far west,
- giocato alla lotteria per la giornata di San Martino a Novembre
- ed in questi giorni stiamo raccogliendo alimenti per i bisognosi.

Tutto questo è possibile perché la comunità di Brembo accoglie con generosità le nostre iniziative credendo nella realizzazione dei nostri progetti. Abbiamo consegnato al centro di primo ascolto ed accoglienza di Dalmine oltre 1.300€ che saranno gestiti responsabilmente dai volontari che ne amministrano le risorse, mentre una parte è stata destinata ad opere di carità in parrocchia.

Ecco allora che la luce della carità penetra abbondantemente all’interno di ogni possibile crepa che abbiamo sia come singoli che come gruppo. Non siamo sicuramente senza difetti ma il vostro sostegno ci permette di poter raggiungere e superare dei traguardi che sembrano irraggiungibili. La nostra speranza è che queste opere siano per noi un modo per poter portare la luce di Cristo a tutti quelli che incontriamo e con i quali sperimentiamo la carità.

Il primo Natale della storia non è stato sicuramente facile per la coppia di Maria e Giuseppe che sono dovuti fuggire da Nazareth per la vanità di un imperatore, vedersi negata l’ospitalità pur essendo in condizioni fisiche precarie visto l’imminenza del parto, il freddo, la notte e una

serie di difficoltà che non hanno impedito al miracolo di Dio di verificarsi: Maria e Giuseppe hanno saputo far entrare nelle loro “crepe” la luce di Cristo che ancora oggi risplende per noi. Nelle nostre città gli alberi di Natale si ricoprono di una luce meravigliosa, nelle nostre case le decorazioni sfavillano per ricordarci che ancora una volta Dio non mancherà il suo appuntamento con noi, illuminando la nostra vita.

Pertanto guardiamo al nuovo anno con fiducia e vi auguriamo di vivere un sereno Santo Natale accogliendo nelle nostre famiglie e nella nostra comunità la luce di Gesù Cristo. Buon Natale e contiamo su di voi per un grande 2019..

Prendiamo l’occasione per comunicare i numeri vincitori della lotteria della Caritas estratti il 1 dicembre durante la polentata:

Nicolò
Gruppo caritas

PREMI LOTTERIA:

- 1° premio: 100 giallo
- 2° premio: 44B verde
- 3° premio: 5 giallo
- 4° premio: 19 rosa





Riuscire a fare rete collaborando con le risorse del territorio significa avere a disposizione più strumenti e strategie di intervento. Nonostante la volontà di tante persone questo non è stato un compito facile ed immediato, abbiamo però il piacere di condividerlo e renderlo visibile attraverso un grafico.

Il lavoro di sinergia tra i vari Enti è stato l'obiettivo di questi primi tre anni di vita del CPAeC. Questo ha permesso di aiutare le persone che si sono rivolte al Centro di primo ascolto con un aiuto più articolato che va oltre la risposta concreta della borsa alimentare, evidente aiuto prezioso iniziale, laddove la mancanza di lavoro e il reddito insufficiente creano una situazione di disagio economico.

Lo scopo è accogliere, ascoltare, conoscere, orientare e pensare ad un progetto mirato alla persona o al nucleo familiare che veda ciascuno protagonisti consapevoli del proprio percorso di reinserimento lavorativo e sociale mirato alla dignità, al coinvolgimento e non all'assistenzialismo.

I BISOGNI RILEVATI CON MAGGIOR FREQUENZA SONO:

**la mancanza di lavoro,
il reddito insufficiente,
lo sfratto,
le dipendenze,
le problematiche di salute (anoressia, bulimia, depressione, malattie mentali),
la detenzione,
la solitudine.**



Di fronte a situazioni delicate e al tempo stesse complesse si rende necessaria la collaborazione e lo scambio reciproco di competenze tra: CPAeC, servizi sociali, Caritas parrocchiali, patronati, centro per l'impiego, associazioni di volontariato. Ecco allora che diventa necessario "fare rete", essere insieme in movimento, osservare la stessa situazione da diversi punti di vista con la consapevolezza che non sempre c'è una soluzione e che in nessun caso si deve perdere la speranza, ma rafforzare la volontà di agire nel miglior modo possibile. Un ringraziamento particolare va a tutti i sostenitori che rendono possibile i progetti in essere: il Buon Samaritano, il sostegno familiare, il pagamento di bollette, la raccolta e la distribuzione di generi di prima necessità.

Ecco di seguito alcuni dati che aiutano a capire in quale modo stiamo rispondendo ai bisogni rilevati:

Famiglie seguite dal centro 90 suddivise per parrocchie.



- 13 Brembo
- 10 Dalmine
- 1 Guzzanica
- 19 Mariano
- 16 Sabbio
- 23 Sforzatica sant'Andrea
- 8 Sforzatica

Il CPAeC nel 2018 ha ascoltato: 101 persone /famiglie.



Ascoltati per la prima volta quest'anno 21 persone / famiglie.

Ha consegnato: 548 borse alimentari



138 borse per neonati/bambini

Ha distribuito mensilmente pasti pronti a 28 adulti e 9 bambini.



Ha dato sostegno familiare per un totale di 8.629,56 euro.



Della Luce

La luce come un elemento fisico, illumina mette in evidenza le cose, l'ambiente. "Luce" come termine evoca il chiarire qualcosa o qualcosa di esterno più grande di me. Sono consapevole della luce? La cerco? La luce la accendo per illuminare la stanza perché mio figlio la cerca ha paura del buio.

La luce ci dà sicurezza? ma quando la cerco? oggi c'è troppa luce, di notte chiudo le finestre perché entra la luce dei lampioni, non ho più la notte che vivevo quando abitavo in campagna e di notte mi piaceva passeggiare.

Mi chiedo, parlando di luce quale sia il significato che ogni persona attribuisce, quale è il primo pensiero a che cosa lo associa.. si avvicina il natale e si parla di luce. Per il cristiano La luce è Dio, Gesù, lo Spirito Santo?

Per me la consapevolezza della luce passa attraverso l'esperienza del buio. Il buio nel quale siamo immersi mi pone delle domande riguardo la mia vita e quella che os-

servo negli altri e stimola la ricerca di risposte, cerco la luce dandomi le risposte e la luce illumina il mio cammino. E questo raggio nasce da dentro e da speranza, illumina le cose vicine e strada facendo scopro le cose che mi stanno avanti. Esiste la luce perché il buio esiste la tristezza e paura esistono. Il tentativo dell'uomo di spiegare tutto a volte mi confonde. Le risposte alle questioni fondamentali la morte, la vita, la sofferenza credo che vada ricercata porgendosi le domande che generano il buio e sforzandomi di diventare bambino scoprire che ogni ragionamento seguendo la luce interiore porta a Gesù che nato nel mondo ci illumina riguardo la conoscenza di Dio e sempre con lo Spirito Santo illumina la nostra intelligenza nel vedere e comprendere le cose nascoste a noi vicine.



Riflessioni Ado

Quale Luce Siamo?

Ogni anno viene Natale e mi sorprende sempre: nel periodo di minor luce solare, nel periodo in cui le giornate diventano sempre più corte ed il buio avvolge ogni cosa il Natale è il momento di luce massima.

Nell'Avvento infatti si chiede a Dio: "Dammi luce" perché nella luce, le tenebre possano lasciarci. "Dammi la luce" affinché in essa io riconosca la Tua luce. "Dammi la Tua luce" affinché veda il Tuo amore. "Dammi la Tua luce" affinché veda nel bimbo, Gesù, che aspettiamo i tuoi lineamenti di Padre.

Gesù, luce del Padre, entra nella nostra storia per "starci"; cambia la nostra vita, anche se siamo distratti; rende sempre nuove le giornate che ci si aprono dinnanzi.

Siamo qui perché sentiamo dentro di noi che questo Natale si sta avvicinando sempre di più e siamo desiderosi di incontrare realmente Gesù. La nostra "curiosità" ci spinge a metterci in cammino e a domandarci "dov'è Gesù oggi?". In questo natale che oramai da tempo è divenuto politicamente (un)correct per poter "piacere a tutti" e non fare torto a nessuno. Un natale consumistico dove bisogna fare regali o ricevere regali dal tanto caro e simpatico Babbo Natale, un natale di luci e orecchiabili canzonette, di tanto colore e tanta nauseante dolcezza... Vogliamo così porci una domanda: dov'è Gesù bambino in tutto questo?

Mettiamoci allora in cammino come i magi, lasciamoci guidare da quel desiderio interiore (la stella) che ci spinge a ricercare Gesù in questo cammino di Avvento.

Una piccola storia per riflettere sulla Luce del Natale

Un uomo scendeva ogni giorno nelle viscere della terra a scavare sale. Portava con sé il piccone e una lampada.



Una sera, mentre tornava verso la superficie, in una galleria tortuosa e scomoda, la lampada cadde di mano e si infranse al suolo. A tutta prima, il minatore ne fu quasi contento: "Finalmente! Non ne potevo più di questa lampada.

Dovevo portarla sempre con me, fare attenzione a dove la mettevvo, pensare a lei anche durante il lavoro. Adesso ho un ingombro in meno. Mi sento molto più libero! E poi faccio questa strada da anni, non posso certo perdermi!"

Ma la strada ben presto lo tradì.

Al buio era tutta un'altra cosa. Fece alcuni passi, ma urtò contro una parete. Si meravigliò: non era quella la galleria giusta? Come aveva fatto a sbagliarsi così presto? Tentò di tornare indietro, ma finì sulla riva del laghetto che raccoglieva le acque di scolo.

"Non è molto profondo", pensò, "ma se ci finisco dentro, così al buio annegherò di certo".

Si gettò a terra e cominciò a camminare carponi. Si ferì le mani e le ginocchia. Gli vennero le lacrime agli occhi quando si accorse che in realtà era riuscito a fare solo pochi metri e si ritrovava sempre al punto di partenza.

E gli venne un'infinita nostalgia della sua lampada. Attese umiliato che qualcuno scendesse per venire a cercarlo e lo portasse su facendogli strada con qualche mozzicone di candela.

La Luce del Natale

NATALE è venire alla LUCE

Natale è desiderare il compimento di un'attesa l'invito per ciascuno a venire alla luce, a cambiare, nascere di nuovo, a respirare da soli per essere se stessi come un bambino che si affaccia sul mondo. Natale ci sorprende tra mille interferenze e non c'è campo per Dio perché illumini le nostre strade. Cerchiamo la tua stella nella notte o Signore tra mille altre luci abbaglianti che consumano gli occhi ma non permettono di riconoscere i volti. La differenza la fanno i nostri occhi, cosa vedremo di profondo, forte, significativo non banale o superficiale. Siamo senza parole con la sensazione di essere traditi dal senso del Natale o siamo riempiti di quella grazia che allarga il cuore, troppo bella, felice.

Possiamo vivere alcuni atteggiamenti di chi accoglie questa esperienza come lo stupirsi, il rimanere a bocca aperta perché c'è qualcosa che ci supera che è troppo grande e le parole troppo piccole. L'entusiasmarsi, per avere dentro Dio, contagiati dalla gioia lasciare entrare la festa che vivo quando raggiungo un traguardo, un passaggio di vita importante. Il meravigliarsi per ciò che non osavi sperare ed è accaduto, tutto cambia perché il Natale è nuovo mai scontato è capace di commuovermi con una gioia traboccante.

Se l'essenziale è invisibile agli occhi, la luce del Natale ci invita a curarci l'uno dell'altro, a cambiare il mondo, almeno per oggi. Nasce un uomo nuovo "tu", che si lascia coinvolgere perché Dio ha posto nel tuo cuore la ricerca di un incontro senza barriere. Il tempo si è fatto breve, per vivere nel nostro presente con il volto necessario dell'altro.

Allora non regalare cose, ma te stesso anche se sei una persona con poco tempo recupera relazioni, offri la gioia. Lo chiediamo in questo Natale per la nostra comunità, sempre di corsa con tante iniziative e spazi vuoti. Venire alla luce è stare in piedi perché lui mi tiene per mano anche nella nostra famiglia allargata che è la chiesa magari stanca e ferita. Venire alla luce è fare futuro, macinare insieme il pane che Lui trasformerà in cibo per la nostra fame di senso, di amore, di vita eterna. Tutto ciò non ha

escluso le nostre tenebre, l'inquietudine di non stare più dentro ad alcune scelte che non condivido o la cronicità di non farmi capire. Con la franchezza nella carità, l'inclusione nella verità potremo illuminare il domani della comunità. Siamo servi chiamati a lavorare nella vigna all'ultima ora, vieni Signore a illuminare le nostre vite, la nostra preghiera, i nostri ragazzi, coloro che animano la catechesi, la liturgia, la carità, i progetti che fanno fatica a trovare una strada e mani che standoci dentro li sorreggano.

Alla Tua luce vediamo la luce, personalmente e come comunità, la stella ci contagia ad andare a vedere a incontrare quel bambino Gesù alla periferia della città. Dio del silenzio, facci dono di desiderare un cuore nuovo perché Tu lo riempi di pace.

Buon Natale e...
buona strada



I.B.I. service s.r.l.
refrigerazione - condizionamento - assistenza impianti elettrici

Via Pesenti,80 - 24044 Dalmine (BG)
Tel./fax. 035 373943
E-mail: info@ibiservicesrl.it
www.ibiservicesrl.it

Regolamento Europeo n. 303/2008
IMPIRESA CERTIFICATA

ICIM

CE aicc aicav
Sistema di Qualità, Ambiente e Sicurezza

AZIENDA ABILITATA
CONDIZIONE DI IMPIANTI
TERMICI ai sensi Lgs 152/2006

SISTEMA DI GESTIONE
CERTIFICATO DA ICIM
UNI EN ISO 9001:2008

CISA

ICNet



SO.GI SRL

SO.GI Srl COMMERCIO VEICOLI INDUSTRIALI

Sede legale: Via Bosco Frati, 14 24044 DALMINE -BG-
Sede operativa: Via Arca Vuota, 3 24040 LEVATE -BG-
Tel. 035-337111 Fax 035-4549731

IL SINODO DEI GIOVANI

un sinodo sulla chiesa, anche la nostra

Il Sinodo di ottobre scorso è stato un mettere insieme le domande e le prospettive dei giovani nella chiesa. I giovani sono il frutto della relazione con gli adulti di oggi con uno stile che è cambiato radicalmente in un decennio. Il futuro del giovane oggi non è un progetto da costruire ma una precauzione sul futuro rischioso con assenza di tutele sociali e sfiducia istituzionale che non si adeguano per ascolto e prossimità.

Essere giovani cattolici è una sfida coraggiosa, la fede per loro non è la pratica religiosa ma va accompagnata nella forma dell'incontro senza l'ansia di comunicare qualcosa.

La comunità può trovare il coraggio di ascoltare anche le loro emozioni condividendole con altri. Dialogare per cercare una verità più grande, un bene comune eccedente che interPELLI la loro libertà con una fedeltà che colmi la loro carenza di fiducia negli adulti. Se non avremo paura dei loro dubbi e delle loro paure, allora abiteremo sostenendoli scelte di valore, guardandoli negli occhi.

Quali le piste di lavoro per la comunità parrocchiale? Farci prossimo, costruire servizi per i giovani, abitare le loro zone interstiziali, i passaggi della vita, smontare l'isolamento sociale.

A volte i giovani sembrano lontani dallo spazio civile; assenti dalle comunità cristiane ma non dalla società; lontani dalle istituzioni ma non dalle relazioni; interessati a fare esperienze spendibili altrove ovunque sia la vita.

Abbiamo riempito le loro orecchie di parole, come una categoria da riconquistare o da esibire. Invece bisogna trasformare la tentazione di essere noi adulti notabili del Vangelo ma testimoni di amore e non presentare la fede come un concentrato di prescrizioni dottrinali, cose da fare o esami di morale. Non possiamo essere così se non vogliamo essere degli esigui circoli chiusi, in estinzione.

La chiesa è divenuta per molti giovani di una noia indifferente o al più paralizzante. Le risposte dei giovani sono spesso imbarazzanti perché loro non se ne sono andati, semplicemente la chiesa sta in un altro mondo, chiuso alle novità, alle sorprese di Dio. I giovani diventano la misura della capacità della chiesa di parlare al mondo con una

visione profetica. La chiesa, con il Sinodo, ha osato interpellarli, pochi lo fanno sul loro futuro o investono in formazione. Meglio avere giovani anestetizzati e disabituati al confronto dei problemi così che altri scelgano per loro. La tradizione della chiesa, del "si è sempre fatto così" deve assumersi il rischio del rendere il Vangelo sostenuto dal fascino della testimonianza. I giovani ci chiedono non solo di essere adulti migliori ma di essere veri. Va fatto in fretta, non possono più aspettare le incertezze di una identità adulta debole. Ascoltiamoli prima di parlare, certi della pazienza della parola di Dio che opera con i suoi tempi.

Nel documento finale del sinodo c'è il richiamo all'esame di coscienza che non identifica solo i peccati commessi, ma riconosce Dio nella nostra vita, con i mezzi per cercarlo. La coscienza e non le regole, l'incontro e non la teoria.

Papa Francesco ci ha chiesto di dilatare il cuore perché la fede è ricerca, non la terapia di una religione impoverita o il catalogo delle offerte e promozioni.

Credo nella chiesa missionaria che ascolta, che sostiene la facoltà di giudizio e di scelta attraverso la testimonianza di chi l'ha amata fino a morire per lei.

Ivo



BENVENUTO IMPIANTI ELETTRICI

di Benvenuto Jerry

automazione - climatizzazione
videocitofonia - antifurti - tvcc
antenne terrestri - satellitari - rete dati
impianti fotovoltaici - manutenzione impianti

cell. 335.68.14.714

VIA N. COPERNICO N°8 - 24044 DALMINE (BG)

e-mail: benjerry@tiscali.it - www.benvenutoimpianti.it



TREVILOLO (Bg) - Via Carlo Alberto dalla Chiesa
Tel. 035 6221076 - www.csmtreviolo.it

L'Oratorio e la comunità cristiana

Il primo oratorio

Ordinato sacerdote il 31 maggio 1947, a metà luglio don Giacomo Piazzoli, 27 anni, fu mandato in servizio alla parrocchia di S. Maria d'Oleno per assolvere a due incarichi: il servizio religioso a Brembo "che risultava troppo trascurata" e le iniziative da promuovere tra le due parrocchie di Sforzatica:

oltre alla S. Messa della Domenica, si sarebbe procurato a quella parte della parrocchia [Brembo] una maggiore assistenza spirituale, col dare incarico al reverendo sig. Curato di recarvisi per le confessioni e per l'istruzione religiosa, soprattutto dei figliuoli... Inoltre si procurerà di attivare una specie di oratorio per tutte le figliuole ed i bambini di quella zona nell'Asilo eretto entro i confini di S. Andrea.

Aggiungevo che data la quasi compenetrazione delle due parrocchie di S. Maria e di S. Andrea, si doveva cercare di promuovere assieme quelle attività come l'Oratorio maschile, le Acli,... che oggi appaiono soprattutto necessarie per la conservazione della vita cristiana tra i fedeli."

Così scriveva il 9 ottobre del 1947 il vescovo Mons. Bernareggi al parroco di S. Maria d'Oleno.

Don Giacomo abitava in locali della Parrocchia di S. Maria ma posti al centro di Sforzatica, quindi nelle vicinanze della chiesa di S. Andrea, come gran parte degli altri parrochiani. La sua abitazione era composta di due piani, ma si era ritirato al piano superiore lasciando i 4 locali del piano terra a disposizione della gioventù maschile, "per tenere legati i giovani sicuro che sarebbero passati all'Oratorio quando fosse stato realizzato". La realizzazione dell'Oratorio e le ACLI erano due iniziative che secondo il vescovo dovevano essere realizzate in comune dalle due parrocchie di Sforzatica.

Troviamo in queste indicazioni del vescovo due elementi caratteristici degli oratori. Il giovane sacerdote che "si faceva le ossa" stando a contatto con quelli più vicini alla sua età, i ragazzi e i giovani, ma solo maschi. Era una costante allora la separazione tra sessi, in chiesa come anche nelle scuole, laddove i numeri lo permettevano, c'erano classi separate per maschi e femmine. Per cui le ragazze erano in genere affidate

alle suore che nei paesi gestivano per conto della parrocchia, dei comuni o per loro missione gli asili.

Una volta pronta la casa di abitazione e istituito il vicariato parrocchiale di Brembo, il 10 settembre 1949 don Giacomo si trasferì qui da noi e, prima ancora di iniziare a costruire la chiesa, due anni dopo avviò la costruzione dell'oratorio maschile su progetto dell'ing. Gianfranco Mazzoleni, che ideò successivamente anche la chiesa.

In quegli anni anche nelle altre parrocchie di Dalmine, ma non solo, furono costruiti numerosi oratori maschili. Il 7 ottobre 1950 ad esempio a Dalmine fu inaugurato il cineteatro, completato negli anni seguenti con sale di ricreazione, aule per il catechismo, campi sportivi e abitazione del direttore dell'oratorio. Costui era chiamato curato per distinguerlo dal parroco, in genere più anziano, e da lui dipendeva in tutto per la sua vita religiosa e per le iniziative e attività dell'oratorio. Ma Brembo allora era troppo piccolo per aspirare ad avere anche un secondo sacerdote e quindi il parroco doveva provvedere ai più giovani e anche al resto dei cristiani.

La prima foto dell'oratorio di Brembo ci restituisce un'immagine di un contesto agricolo che attorniava l'edificio che sapeva di povertà, ma che era stato realizzato dai primi abitanti con la passione che guidava il giovane sacerdote. C'erano le aule per il catechismo e c'era un punto di riferimento che permetteva di stare al coperto quando il tempo non era bello o per la stagione fredda.

Un altro elemento costitutivo di ogni oratorio era il campo sportivo, allora, per i maschi, solo il calcio. Don Giacomo adattò a campo di calcio, con lavori di livellamento, una antica cava vicino alla chiesa.

La sala per il ci-



SPURGHI CIVILI E INDUSTRIALI

PREVITALI SPURGHI

di Previtali Lorenzo

24040 LALLIO (Bergamo) - Via Marconi,1
Tel.035 691071 • Fax 035 694598

TRONY
RIGAMONTI
DALMINE

nema potè arrivare solo dopo l'avvio del villaggio nel 1957. La ex stalla della Pro Dalmine denominata Asmara, una delle 13 aziende agricole che aveva venduto il terreno al parroco per farlo diventare un villaggio, venne trasformata in sala cine-teatro e inaugurata dal vescovo

Piazzini il 5 giugno 1960.

L'inaugurazione il 7 maggio 2000 del nuovo oratorio voluto da don Tommaso costituiva il passaggio da un oratorio solo per i giovani a una struttura utile per tutta la comunità.

L'oratorio in un mondo che cambia

Il complesso dell'oratorio degli anni '60 era quindi costituito e i ragazzi e i giovani che lo frequentavano erano in continuo aumento, perché attorno alla chiesa il parroco aveva fatto nascere un villaggio con gente che arrivava da ogni parte. Tutti cristiani, o quasi, perché quello era il mondo in cui si era immersi e quindi il catechismo, la celebrazione dei sacramenti, a partire dal battesimo su fino al matrimonio, era il normale percorso di ogni giovane, ragazza o ragazzo.

Il boom economico del secondo dopoguerra stava portando benessere e grandi novità come la televisione e la motorizzazione, che permetteva di spostarsi liberamente, allargando il mondo e allontanando la gente dal centro in cui viveva. E il Concilio Ecumenico Vaticano II (1962-1965) si interrogava su come stava cambiando il mondo e come la Chiesa doveva cambiare per continuare ad essere *Lumen gentium*, Luce delle genti. Cinquant'anni dopo Papa Francesco (Firenze, 12 novembre 2015) ci ricorda che *"Non viviamo in un'epoca di cambiamenti ma in un cambiamento d'epoca"* e quindi la nostra domanda sul perché i giovani si allontanano è perché anche i nostri modelli catechistici, parrocchiali, di oratorio appartengono a un altro tempo. Siamo usciti da un contesto sociologico religioso e siamo immersi in un mondo in cui il cristianesimo è minoranza, in cui occorre imparare ad essere cristiani non più per tradizione, ma per scelta.

"L'oratorio è l'espressione più significativa della cura che le nostre comunità cristiane offrono alle giovani generazioni" recita la costituzione sinodale n. 365. Non più un impegno affidato soprattutto a preti e religiose, ma tutta la comunità cristiana deve sentirsi responsabile dell'educazione delle nuove generazioni. È un cambiamento che non riguarda solo i più giovani, ma l'intera comunità, che deve riconoscersi soggetto attivo di annuncio e catechesi. Da soli i catechisti non bastano.

Accanto a una parte della comunità cresciuta e formata nella tradizione cristiana e che chiede certi gesti e riti, c'è il gruppo dei bambini, degli adolescenti e dei giovani la



cui formazione religiosa non inizia più in famiglia e a cui la trasmissione dei concetti della fede come dottrina / catechismo, secondo il modello e la scansione scolastica, non arriva, non penetra nelle loro vite. Si tratta di trasmettere vita, di proporre la vita cristiana facendogli fare esperienze di vita, facendo esperienze con loro, come un tirocinio esistenziale della fede.

Il percorso del CRE in cui i ragazzi più grandi affiancano quelli più piccoli diventa per questi ultimi un esempio per sperimentare a loro volta la gratuità dell'accompagnamento di altri *"fratelli"*, l'esempio di un Dio che ti accoglie e ti accompagna. Essere *"testimoni"* oggi significa anche farsi carico degli altri, cioè sentirsi responsabili, portatori delle gioie e delle fatiche di ogni persona (370).



**SERRA
GOMME**
di Serra Giovanni

ASSISTENZA PNEUMATICI
AUTO MOTO TL
RADDRIZZATURA
CERCHI IN LEGA AUTO MOTO
SALDATURA a.t.i.g.
ANALISI COMPUTERIZZATA

Via Provinciale, 44 - 24040 Dalmine-Lallio (Bg)
tel. e fax 035.200753 - serragomme@libero.it

TEMA ELEVATORI
snc

reperibilità per emergenza
365 gg all'anno
035.562.446

TEMA ELEVATORI s.n.c.
Sede Operativa:
Via XXV Aprile, 58 • 24044 Dalmine (BG)
Tel. 035.562.446 • Fax 035.509.68.84
e-mail: info@temaelevatori.com
www.temaelevatori.com

INSTALLAZIONE ASSISTENZA
ASCENSORI E MONTACARICHI

ChiriBrembo... il nostro OTTOBRE

Cari amici, nello scorso numero vi abbiamo raccontato la nostra bellissima gita all'abbazia di Piona, che ha segnato l'inizio del nostro cammino annuale di chierichetti.

Ora vogliamo raccontarvi del mese di ottobre, un mese segnato da due importanti avvenimenti: il servizio alla chiesa dell'ospedale e il mandato ai nostri chierichetti.

Il nostro fra Piergiacomo, ordinato sacerdote nel luglio scorso e che ora svolge il suo servizio presso i frati che operano all'ospedale Papa Giovanni XXIII, ha proposto al don di far partecipare i nostri chierichetti alla S. Messa che si sarebbe celebrata all'ospedale l'11 ottobre: giorno in cui si celebra la memoria liturgica di San Giovanni Papa, scelto per richiamare l'apertura del Concilio Vaticano II.

La proposta ci ha lusingati e onorati, tanto che siamo riusciti a coinvolgere cinque dei nostri chierichetti, con i quali, terminata la scuola siamo partiti alla volta di Bergamo.

L'esperienza vissuta è stata a dir poco entusiasmante. La prima emozione l'abbiamo provata appena entrati nella chiesa dell'Ospedale: un piccolo gioiello d'arte, che ci ha ricordato la nostra bellissima chiesa parrocchiale. In sagrestia abbiamo atteso l'arrivo del

celebrante: mons. Carlo Mazza, vescovo emerito di Fidenza che amministrerà la Confermazione ai nostri ragazzi di seconda media il 19 maggio prossimo.

La celebrazione è stata coinvolgente e commovente ed i nostri chierichetti sono stati all'altezza della situazione, anche se un po' emozionanti nel prestare servizio all'altare dove presiedeva un vescovo.

Terminata la celebrazione mons. Mazza ha elogiato i nostri ragazzi per l'eccellente servizio e si è reso disponibile a scattare una foto ricordo con tutti noi.

Prima di rientrare a casa con una piccola cenetta abbiamo condiviso le grandi emozioni della serata che rimarranno fissate nei nostri cuori.

• IL SECONDO APPUNTAMENTO

La festa del mandato e la vestizione di sei nuovi chierichetti.

Sabato 27 ottobre la celebrazione eucaristica delle 18.00 è stata animata dai nostri chierichetti, il momento più suggestivo ed emozionante è stato il rito del mandato e della vestizione. I ragazzi sono stati chiamati per nome e all'eccomi è stato consegnato loro uno scaldacollo di un giallo così intenso che quando tutti si sono ritrovati davanti all'altare sembrava di vedere la luce del sole, che ha illuminato la chiesa e il nostro cielo.

A questo proposito vorremmo ringraziare la signora Barbara che ce li ha confezionati e regalati.

Nell'omelia il nostro don ha esortato i chierichetti ad essere "canali" che trasmettono l'amore di Gesù parlando di Lui ai loro coetanei, a rileggere e meditare in silenzio il passo del "Vangelo" che ascoltano nella liturgia, applicandone l'insegnamento con la testimonianza nella vita di tutti i giorni, a sapere organizzare in modo equilibrato questo loro impegno con le varie attività necessarie alla loro crescita umana e culturale, ad essere amici con gratuità di chi è attorno a loro,



di **SANTINI A. & BACIS A.**

24044 Dalmine (BG)
via Baschenis, 9
P.IVA 03320600160



IMPIANTI
FOTOVOLTAICI
installatore
selezionato

tel. 035.373727
fax 035.373704
impianti@sa-ba.info

GALBOF SERVICE SRL Via Trento, 14 • 24044 Dalmine BG



**MANUTENZIONE e RIPARAZIONE
di SCALDABAGNI e CALDAIE
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE
POMPE di CALORE
IMPIANTI SOLARI e di
CONDIZIONAMENTO**

TARIFE SPECIALI
per i residenti di Dalmine
e per chi possiede più impianti

tel 035.0770874 • cell 349.6092390
info@galbof.it



perché un raggio della luce di Gesù possa arrivare a tutti attraverso il loro cuore innamorato di Lui.

Conclude dicendo che non c'è bisogno di tante parole, sono più importanti i fatti, la vicinanza ed il servizio. Oggi abbiamo bisogno di ragazzi che danno un buon esempio, che fanno senza pretendere, senza aspettarsi qualcosa in cambio. Ed è in questo modo che loro fanno sentire com'è bella la comunità di credenti.

Finita la riflessione del don, con grande commozione i chierichetti con l'aiuto dei genitori hanno indossato la loro veste, rivivendo il giorno del battesimo, con il quale il Signore li ha resi esemplari nel servizio e capaci di essere fedeli negli impegni assunti per rispondere pie-

namente alla loro vocazione di essere testimoni credibili del suo amore .

Siamo davvero contenti di vedere l'entusiasmo di questi nostri ragazzi nel mettersi a disposizione del Signore! Essere chierichetti significa mettersi al servizio di Dio e della sua grande famiglia che è la Chiesa, e significa diventare modelli di fede per tutti coloro che li vedranno servire all'altare.

La fede ci fa uscire da noi stessi, dal nostro isolamento, e proprio perché ricolmi della gioia di essere amici di Cristo Signore, ci fa muovere verso gli altri, rendendoci naturalmente missionari! Chierichetti missionari: così vi vuole Gesù!

Un grazie ai nostri ragazzi per la loro disponibilità, per aver risposto al Signore, come il Profeta Isaia: "Eccomi, manda me"

Gli animatori



Onoranze Funebri
Ricciardi & Coma

Osio Sotto P.zza Agliardi 1A tel. 0354823679
 Abitaz. Brembo via Beltrami 7 tel. 035561544
 Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035508911
 Bergamo-Presezzo-Ponte S. Pietro

AL FARO

Menu a prezzo fisso
 Pizza anche a mezzogiorno
 Cucina Valtellinese

Si accettano prenotazioni per banchetti
 Chiuso il lunedì

Locale climatizzato e insonorizzato
 Con terrazza all'esterno

SERVIZIO CATERING esterno

Saletta per compagnie

24044 DALMINE (BG)
 (Località Brembo)
 Via Bernareggi, 6
 Tel. 035 561.157

COMMI S.R.L. *Trattamenti anticorrosivi manutenzione elettromeccaniche*

www.commisrl.it
 e-mail: info@commisrl.it

Sede Legale
 24040 Osio Sopra (Bg)
 Via Strada dei Termini, 18
 Tel. e fax 035 502128

Via Pezza, 17/19
 C.F e P.IVA 01663020160

DRD srl
ELETRONICA

**ELETRONICA INDUSTRIALE
 ELETTROTECNICA
 ELETTROAUTOMAZIONE**

D.R.D. ELETRONICA srl
 Via Tiepolo, 5 (ang. Via G.B Moroni) - 24127 BERGAMO
 Telefono 0354519466 - Telefax 0354519477
 www.drdeletronica.it - e-mail: info@drdeletronica.it

UN AMORE VERO ... NON HA ETÀ



Domenica 18 novembre, alcune coppie dalle più giovani alle più consolidate, si sono ritrovate a riconfermare il loro SI davanti a Dio e alla comunità. anche noi come coppia abbiamo partecipato visto che sono passati vent'anni dal nostro fatidico SI. Ne sono successe di cose in questi anni trascorsi insieme: momenti felici come la nascita dei nostri tre figli ma anche momenti tristi come la perdita di persone a noi care.

Vivere quotidianamente con la persona amata non è sempre così facile e scontato; ogni tanto si discute, il tempo libero a nostra disposizione è sempre molto limitato, orari da rispettare con l'orologio in mano in questa vita così frenetica.

La bellezza nel vivere assieme è che insieme si cresce, quando uno dei due si ferma l'altro lo aspetta e quando uno dei due cade l'altro gli tende la mano ... ci si rialza e si procede lungo il cammino. In futuro speriamo come coppia di riconfermare nuovamente questo sì davanti a Dio, un dio che come un padre abbraccia la nostra famiglia ed è sempre presente soprattutto nelle difficoltà.



Vita in oratorio



**FARMACIA
SANT'ADRIANO**

**Farmacia
Sant'Adriano**
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2
24044 Dalmine
Tel.: 035373511

falegnameria

TOMASONI

SERRAMENTI E ARREDAMENTI
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)
Tel. / Fax 035 56.23.91 - www.tomasonisnc.it

POLENTATA AVVENTO 2018

Anche quest'anno, con l'inizio dell'Avvento, tra i vari appuntamenti "ludici" si è tenuta la Polentata. Circa 180 persone si sono trovate sabato primo Dicembre per trascorrere una serata in compagnia in comunità. Insieme all'ottimo cibo servito la serata è stata allietata con la tombolata Natalizia, con l'estrazione dei Biglietti Vincenti della lotteria della Nostra Caritas e infine da un super Karoke comunitario!!! Davvero una bella e allegra serata in compagnia delle nostre famiglie.



In bacheca

PARTECIPA AL CONCORSO



"Presepio in Famiglia"

ORGANIZZATO dal Museo del Presepio, in collaborazione con la parrocchia.

Mercoledì mattina 26 dicembre

INGRESSO GRATUITO al Museo del Presepio per tutti i gli abitanti di Brembo.



FESTA DI NATALE PER LE FAMIGLIE

Domenica 23 dicembre

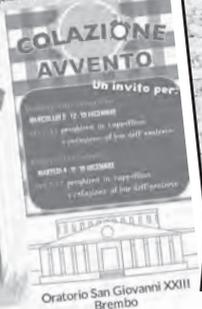
Ore 12.15 - Raviolata

Menù ravioli 6€ Menù pasta 5€

- Casoncelli
- Patatine
- Dolce
- Acqua
- Pasta al pomodoro/bianca
- Patatine
- Dolce
- Acqua

Iscriviti in segreteria entro mercoledì 20 dicembre
Orari segreteria: lunedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30 Sabato dalle 14.30 alle 16.30

Ore 14.30 - Spettacolo per tutti "Aspettando Natale"
...con i ragazzi della catechesi



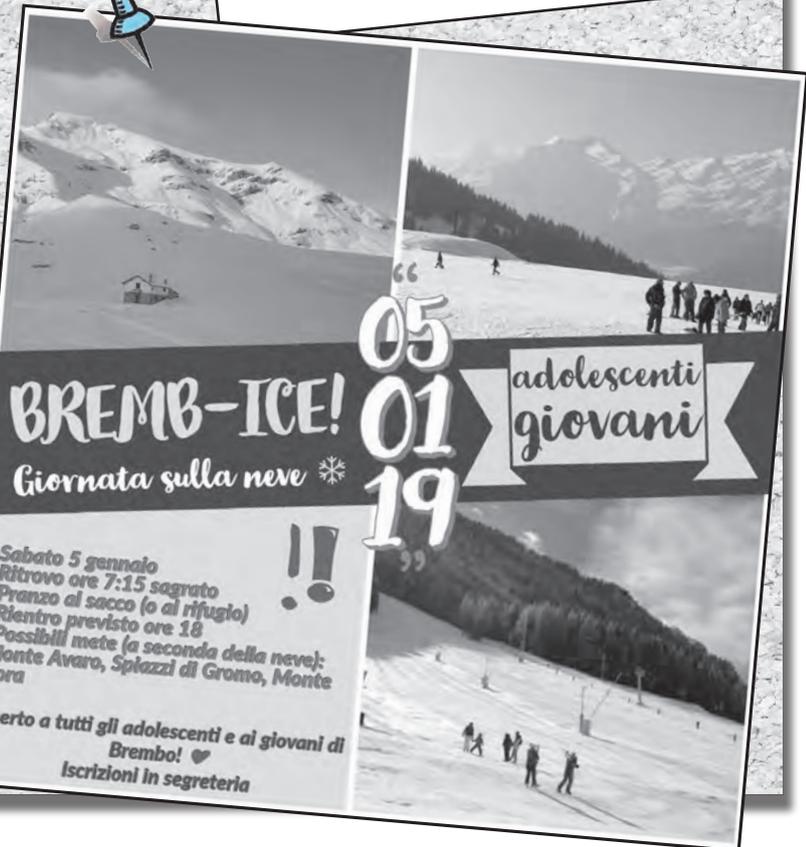
BREMB-ICE!
Giornata sulla neve ❄️

05
01
19

adolescenti giovani

- Sabato 5 gennaio
- Ritrovo ore 7:15 sagrato
- Pranzo al sacco (o al rifugio)
- Rientro previsto ore 18
- Possibili mete (a seconda della neve): Monte Avaro, Splazzi di Gromo, Monte Pora

Aperto a tutti gli adolescenti e ai giovani di Brembo! ❤️
Iscrizioni in segreteria



“Camminando con papa Giovanni apro la vela della mia vita al vento dello Spirito Santo”

**Pellegrinaggio dei cresimandi di Dalmine a Sotto il Monte
Domenica 25 novembre 2018**

Ci siamo dati appuntamento nel piazzale della scuola elementare di Brembo in una fredda mattina di novembre, Don Diego, i cresimandi e i catechisti, un po' assonnati ma pronti per vivere insieme un'intensa giornata.

Saliti a bordo dei pullman ci siamo diretti nel paese del nostro amato Papa Buono. Una bella meta per cominciare a sentire il vento dello Spirito che questi nostri ragazzi riceveranno il 5 maggio prossimo! Giunti a Sotto il Monte, insieme a tutti gli altri cresimandi delle parrocchie di Dalmine, ci siamo preparati a condividere momenti speciali, diversi dalla routine abituale. Prima tappa la chiesa di Santa Maria in Brusico, piccola e semplice, nella quale abbiamo cantato e scoperto che proprio lì il 25 Novembre del 1881 Papa Giovanni aveva ricevuto il Battesimo e sempre lì il 15 Agosto 1904, celebrato la sua prima messa a Sotto il Monte. Da lì, suddivisi in gruppi, e accompagnati da un missionario del PIME (Pontificio Istituto delle Missioni Estere) ente al quale il Papa stesso aveva affidato la sua abitazione affinché ne facesse un luogo di formazione per i futuri missionari e che tuttora promuove attività rivolte soprattutto ai giovani, ci siamo recati all'interno di cinque stanze tematiche e abbiamo seguito un percorso multimediale con tanto di ologramma di Papa Roncalli, dalle sue origini al suo pontificato. Abbiamo conosciuto o riscoperto i suoi valori di pace, di interculturalità e di legalità, grandi e ancora attuali messaggi soprattutto per i nostri ragazzi. In seguito si è potuta visitare la casa natale con mobili, oggetti e abiti del tempo, rendendoci conto di quanta umiltà e semplicità abitassero in quei luoghi. Terminata la visita, i nostri cresimandi, accompagnati da una giovane ragazza volontaria del PIME, si sono recati all'interno di un grande salone e lì hanno potuto conoscere i sette doni dello Spirito Santo attraverso attività ludiche, messaggi video e racconti, volti a far riflettere sul tema della nostra giornata: “Noi siamo la vela e, i doni dello Spirito Santo, il vento che ci

spinge in avanti nel mare della vita”.

La fame si fa sentire!! E' giunta l'ora di una bella pausa per assaporare i nostri pic-nic all'interno della Casa del Pellegrino, poi una bella corsa nel campo dell'oratorio adiacente, giusto in tempo per tornare nei gruppi e ripartire con una nuova guida alla scoperta di quelli che in ordine temporale, sono gli ultimi arrivati fra i luoghi legati alla memoria del Papa Buono: il giardino della pace e la cripta. Il giardino curato, le linee architettoniche moderne e le frasi dei fedeli incise su targhe d'ottone poste lungo il percorso, invitano al raccoglimento ma anche a camminare ed assaporare la bellezza del luogo, al centro la statua del Papa: il gesto dell'abbraccio celebra la vicinanza alle persone. Anche noi ci siamo sentiti “abbracciati”, pure i più agitati e distratti in quel momento hanno saputo cogliere la magia. Incuriositi dal quesito postoci dalla guida: “Come ogni giardino, è necessaria la cura, e chi sarà il giardiniere?”, cerchiamo la risposta e la troviamo all'interno della cripta dove un'oscurità ci avvolge ma il nostro sguardo, in cerca della luce, si ferma sul crocifisso: con la meraviglia di tutti, abbiamo scoperto chi è il Giardiniere!!! Di fronte una teca in vetro contenente il calco del volto e della mano del nostro San Giovanni XXIII. Tempo e luogo ideali per



Brembo's
Daniela
Pizza & Bar

Tel. 035 37 08 07 Call. 339 71 72 463

Rossi Shop

Visita la nostra esposizione, troverai un **vasto assortimento di materiale scolastico e per ufficio**, monouso, carte regalo...

Via Ugo Foscolo, 9 - 24044 DALMINE (BG)
Tel 035.56.17.19 - Fax 035.37.05.00
info@eredirossi.it - www.eredirossi.it

DAL LUNEDI' AL VENERDI'
dalle 09:00 alle 12:00
e dalle 14:00 alle 18:00
SABATO dalle 9:00 alle 12:00

le preghiere personali e per un bel “Padre Nostro” mano nella mano, una piccola candela accesa e poi lasciato questo luogo mistico ci dirigiamo a Cà Maitino, residenza estiva di Angelo Giuseppe Roncalli fra il 1925 e il 1958. Divenuto ora un importante museo, dove sono esposti i doni che il Pontefice ricevette dai più importanti capi di stato dell’epoca, ma anche da quei bambini ebrei che grazie al suo aiuto riuscirono a sfuggire ai campi di concentramento.

Con l’entusiasmo dei ragazzi la guida ci ha aperto anche le porte del garage per ammirare una splendida Opel dell’epoca, adibita a Papa mobile.

Lasciato Cà Maitino alle spalle, ci siamo diretti nuovamente alla Chiesa del Brusiccio, per celebrare la messa e concludere insieme questa emozionante giornata. Ci è stato regalato un oggetto insolito ma molto comune per gli studenti: una matita colorata. Il nostro Don Diego ci ha ben motivato questo dono, la matita possiede cinque qualità:

- ✓ **la prima:** esiste una mano che la guida ed è “Dio”, che guida i nostri passi;
- ✓ **la seconda:** la matita va di tanto in tanto temperata, bisogna a volte sopportare dei dolori per diventare migliori;
- ✓ **la terza:** è possibile usare una gomma per correggere un’azione sbagliata;
- ✓ **la quarta:** ciò che è realmente importante nella matita non è l’esteriorità ma la grafite della mina, dunque prestiamo sempre attenzione a ciò che accade dentro di noi;
- ✓ **la quinta:** la matita lascia sempre un segno, impegniamoci a lasciare segni positivi.

Si conclude così la nostra intensa ed emozionante giornata, sicuramente ciascuno ha portato a casa e nel proprio cuore qualcosa di “Buono”.

Alcuni pensieri dei nostri ragazzi:

“Nella gita a Sotto il Monte mi ha colpita la storia del Papa, la sua casa piena di oggetti regalati anche dai bambini ebrei. Ho capito che se fai del bene alle altre persone, come Papa Giovanni, gli altri lo fanno a te.”

“Mi hanno colpito i filmati e mi è piaciuto molto stare tutti insieme e passare la giornata con i ragazzi delle altre parrocchie di Dalmine.”

“A me è piaciuto molto il giardino della pace perché è strutturato bene ed è stata una bellissima idea scrivere i pensieri di tutte le persone.”

“Nel laboratorio che abbiamo fatto sui 7 doni dello Spirito Santo, mi ha colpita la storia della ragazza nata senza braccia, per la sua forza di volontà e per il coraggio di andare avanti a coltivare le sue passioni cioè danzare e dipingere.”

“Questo Papa mi ha dato l’idea di una persona per niente montata e lo ha dimostrato con moltissimi atti come quello di salvare centinaia di ebrei dai campi di concentramento.”

“Attraverso questa esperienza ho visto la semplicità di una persona nata in povertà.”

“Abbiamo condiviso con altri oratori questa esperienza sulla vita del Papa Buono. Una magnifica giornata con il nostro Don.”



A BREMBO E' SEMPRE NATALE



Con l'arrivo del Natale Dalmine diventa il centro di una fervente attività grazie al Museo del Presepio di Brembo. Punto di riferimento per l'arte presepiale sia in Italia che all'estero, il Museo del Presepio è visitato ogni anno da migliaia di persone e anche quest'anno propone un rinnovamento nella sua collezione, infatti il piano inferiore è stato completamente riallestito grazie allo splendido lavoro portato avanti da tutti i nostri volontari e in particolar modo da Antonio Scarpellini con la supervisione del conservatore Barbara Crivellari, quindi ora abbiamo un intero piano con nuovi presepi.

Il percorso museale ospita oltre 500 presepi differenti per epoca, provenienza, dimensione e materiale. Le opere più antiche, risalenti al Settecento, all'Ottocento e al primo Novecento, testimoniano la varietà di stili, materiali e tipologia di composizione delle varie Scuole Italiane.

La visita inizia al primo piano dove si possono ammirare splendidi esemplari di presepi Napoletani del Settecento, secolo d'oro del presepio artistico. Il più imponente è una realizzazione del presepiasta Antonio Greco, un vero e proprio "scoglio" napoletano di oltre 20 metri quadrati con più di 130 statue a comporre tre grandi scene e numerose piccole scenette di vita quotidiana.

Vi è poi un grandioso presepio ad ambientazione biblica con una puntuale ricostruzione del censimento legato alla nascita di Cristo.

Un posto di rilievo nella collezione è occupato dal presepio bergamasco: al Museo del presepio è possibile ammirare la ricostruzione di una bottega per la realizzazione di figure in gesso realmente esistita a Bergamo alla fine dell'Ottocento.

Accanto agli esemplari antichi troviamo opere d'arte presepiale contemporanea a testimonianza della diffusione, ancora attuale, di quest'arte antica. Tra le scuole di presepiistica di oggi, molto ben rappresentate sono quella siciliana, pugliese, sarda, ligure e trentina. La collezione comprende presepi che provengono dai cinque continenti, frutto dell'artigianato di diversi paesi del mondo.

Al piano inferiore troviamo i diorami di rara maestria realizzati da presepiasti come Antonio Pigozzi, Pierluigi Bombelli e Umberto Palazzo, con statue di figurinai del

calibro di Giuseppe Criscione e di Raffaele De Angeli.

Di grande rilevanza storico artistica è il prezioso presepio in gesso del Settecento opera dello scultore genovese Garaventa, che presenta anche la figura del committente in preghiera.

Il visitatore completa la visita assistendo alla drammatizzazione della storia sacra attraverso il presepio didattico-elettronico, che racconta i diversi episodi biblici con preziosi diorami con statue di cartapesta Antonio Mazzeo (Lecce).

Presso il Museo il visitatore può trovare una biblioteca specializzata, un vasto archivio, una raccolta di rari presepi di carta, di francobolli, di immagini sacre, di cartoline e di musiche: il tutto inerente al Natale e al presepio, alle sue tradizioni, alla sua storia, ai suoi usi e costumi.

Al termine della visita, un fornito bookshop soddisfa la curiosità di appassionati presepiasti o semplici amatori con ogni genere di oggetto per costruire o arricchire il proprio presepio.

Nel periodo natalizio il Museo del Presepio è aperto tutti i giorni dalle 14.00 alle 18.00 e alla domenica e nei giorni festivi dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00. Anche quest'anno per le famiglie c'è il famoso "Biglietto Famiglia" che consente l'ingresso a soli 14,00 euro ai genitori e ai loro figli al di sotto dei 18 anni, indipendentemente dal numero dei figli. Per tutte le informazioni potete consultare il sito internet www.museodelpresepio.com, seguire la nostra pagina Facebook oppure telefonare al numero 035/563383.

Come tradizione anche quest'anno il Museo del Presepio, in collaborazione con la parrocchia, organizza il concorso "Presepio in Famiglia" aperto a tutti, bambini e adulti, e nella mattinata del 26 dicembre i residenti di Brembo, potranno visitare gratuitamente il Museo del Presepio per ammirare i nuovi presepi esposti. Vi aspettiamo numerosi!

Auguri di Buon Natale.

Gli Amici del Presepio



GENNAIO 2019

1	MAR	Ore 7,30: S. Messa Ore 10,30: S. Messa Ore 18,00: S. Messa	16	MER	Ore 20,45: Incontro di preghiera Ore 20,45: incontro gruppo liturgico
2	MER	Ore 20,45: Incontro di preghiera	17	GIO	Ore 20,45: Equipe educativa
3	GIO		18	VEN	Ore 20,45: Incontro adolescenti
4	VEN		19	SAB	Ore 14,45: Catechesi per ragazzi Ore 18,00: S. Messa festiva del sabato
5	SAB	Ore 18,00: S. Messa festiva del sabato	20	DOM	Ore 7,30: S. Messa - Ore 9,45: S. Messa Ore 11,00: Catechesi per ragazzi Ore 11,00 incontro genitori comunicandi Ore 11,00: S. Messa Ore 15,00: Pomeriggio in oratorio con il film Ore 18,00: S. Messa
6	DOM	Ore 10,30: S. Messa Ore 14,30: Presepio vivente Premiazione concorso presepi A seguire nutellata per tutti Ore 18,00: S. Messa	21	LUN	Ore 20,30: Prove per il coro Ore 20,45: incontro per la red.del bollettino
7	LUN	Ore 20,30: Prove per il coro	22	MAR	Ore 20,45: Incontro per Animado
8	MAR	Ore 14,30 Incontro gruppo missionario Ore 20,45: Incontro per Animado	23	MER	Ore 20,45: incontro di formazione per gruppi caritativi a Brembo Ore 20,45: Incontro di preghiera
9	MER	Ore 20,45: Incontro di preghiera	24	GIO	
10	GIO		25	VEN	Ore 20,45: Incontro adolescenti
11	VEN	Ore 20,45: Incontro adolescenti	26	SAB	Ore 14,45: Catechesi per ragazzi Ore 18,00: S. Messa festiva del sabato
12	SAB	Ore 14,45: Catechesi per ragazzi Ore 15,00: incontro per il battesimo interparrocchiale a Brembo Ore 18,00: S. Messa festiva del sabato	27	DOM	FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO Ore 7,30: S. Messa - Ore 9,45: S. Messa Ore 11,00: Catechesi per ragazzi Ore 11,00 incontro genitori prima Confessione Ore 11,00: S. Messa Ore 18,00: S. Messa
13	DOM	Ore 7,30: S. Messa - Ore 9,45: S. Messa Ore 11,00: Catechesi per ragazzi Ore 11,00 incontro genitori cresimandi Ore 11,00: S. Messa Ore 18,00: S. Messa Inizio corso per fidanzati a Mariano	28	LUN	Ore 20,30: Prove per il coro
14	LUN	Ore 20,30: Prove per il coro	29	MAR	Ore 20,45: Incontro per Catechisti
15	MAR	Ore 20,45: Incontro per Catechisti interparrocchiale a Sforzatica S. Maria	30	MER	
			31	GIO	

prossimi appuntamenti



www.grupporiel.it



**Macchine - Prodotti
Attrezzature per la Pulizia
Vendita - Noleggio - Assistenza**

Stefano Rigamonti
Cell. 335 6003823
s.rigamonti@grupporiel.it

RIEL srl
Sede: Via Milano, 30 - 24047 TREVIGLIO (Bg)
Tel. 0363 42 65 11 - riel@grupporiel.it
P. IVA 02415540166
Filiale: Via Roma, 50 - 22046 MERONE (Co)
Tel. 031 33 33 863 - como@grupporiel.it



Ferretti
Costruzioni Generali
www.ferrettispa.it

FEBBRAIO 2019

1	VEN	Ore 20,45: Incontro adolescenti	16	SAB	Ore 14,45: Catechesi per ragazzi Ore 18,00: S. Messa festiva del sabato
2	SAB	Ore 14,45: Catechesi per ragazzi Ore 18,00: S. Messa festiva del sabato	17	DOM	Ore 7,30: S. Messa - Ore 9,45: S. Messa Ore 11,00: Catechesi per ragazzi Ore 11,00: S. Messa Ore 15,00: Pomeriggio in oratorio con il film Ore 18,00: S. Messa
3	DOM	Ore 7,30: S. Messa - Ore 9,45: S. Messa Ore 11,00: Catechesi per ragazzi Ore 11,00 incontro genitori cresimandi Ore 11,00: S. Messa Ore 15,00: Pomeriggio in oratorio con il film Ore 18,00: S. Messa	18	LUN	Ore 20,30: Prove per il coro
4	LUN	Ore 20,30: Prove per il coro	19	MAR	Ore 20,45: Incontro per Animado
5	MAR	Ore 14,30 Incontro gruppo missionario Ore 20,45: Incontro per Catechisti interparrocchiale a Sforzatica S. Maria	20	MER	Ore 20,45: incontro di formazione per gruppi caritativi a Brembo Ore 20,45: Incontro di preghiera
6	MER	Ore 20,45: incontro di formazione per gruppi caritativi a Brembo Ore 20,45: Incontro di preghiera	21	GIO	
7	GIO		22	VEN	Ore 20,45: Incontro adolescenti
8	VEN	ORE 20,45: INCONTRO ADOLESCENTI	23	SAB	Ore 14,45: Catechesi per ragazzi Ore 18,00: S. Messa festiva del sabato
9	SAB	Ore 14,45: Catechesi per ragazzi Ore 15,00: incontro per il battesimo interparrocchiale a Brembo Ore 18,00: S. Messa festiva del sabato	24	DOM	Ore 7,30: S. Messa - Ore 9,45: S. Messa Ore 11,00: Catechesi per ragazzi Ore 11,00 incontro genitori prima Confessione Ore 11,00: S. Messa Ore 18,00: S. Messa
10	DOM	Ore 7,30: S. Messa - Ore 9,45: S. Messa Ore 11,00: Catechesi per ragazzi Ore 11,00 incontro genitori comunicandi Ore 11,00: S. Messa Ore 18,00: S. Messa	25	LUN	Ore 20,30: Prove per il coro
11	LUN	Ore 20,30: Prove per il coro	26	MAR	Ore 20,45: Incontro per Catechisti
12	MAR	Pomeriggio e sera: gruppo Ravioli Ore 20,45: Incontro catechisti	27	MER	Ore 20,45: incontro per gruppo Caritas parrocchiale Ore 20,45: Incontro di preghiera
13	MER	Pomeriggio e sera: gruppo Ravioli Ore 20,45: Incontro di preghiera	28	GIO	
14	GIO				
15	VEN	Ore 20,45 Incontro Adolescenti			

prossimi appuntamenti

AMBULATORIO ODONTOIATRICO
EVERDENT

Dental Solutions

Viale LOCATELLI 123 DALMINE BG

Di fronte alle piscine - TEL 035 5297024

torna subito a sorridere grazie a prezzi imbattibili

più vantaggiosi delle cliniche estere

con prestazioni di altissima qualità e garantite

20% di sconto ai parrocchiani-visita senza impegno

DIR. SAN. DOT. GIUSEPPE PICARELLA

IMPRESA CURNIS s.r.l.
Via Monte Nevoso, 22 - Dalmine - Tel. 035 561 899

NUOVE COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI, MANUTENZIONI EDILI
VENDITE DIRETTE

VISITATECI: WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT

Battesimi



PILUSTRI NOEMI

di Marco e Cassina Alice
nata l'11/05/2018; battezzata l'11/11/2018

MILANI CAMILLA

di Flavio e Cossolini Valentina
nata il 30/07/2018; battezzata l'11/11/2018

PALAZZI ELIA

di Simone e Previtali Alice
nata il 28/07/2018; battezzata 25/11/2018

CARRARA NOEMI

di Oscar e Palazzi Sara
nata il 17/03/2018; battezzata 2/12/2018

PALAZZI OLIVER

di Daniel e Stefanoni Daniela
nata il 11/08/2018; battezzata 2/12/2018

TESTA GIORGIA

DI ANDREA E OPRANDI DANIELA
NATA IL 16/09/2018; BATTEZZATA 9/12/2018

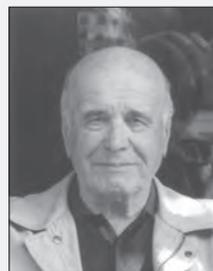
Defunti



PIAZZOLI ANGELA
in ZINETTI
anni 93
† il 24/11/2018



STEFANONI SONIA
in MARSON
anni 36
† il 23/11/2018



PAGANELLI LUIGI
anni 86
† il 29/11/2018



COLOMBO ANNA MARIA
in ZAMBELLI
anni 76
† il 6/12/2018

AUTORIPARAZIONI PAGANELLI SILVERIO



IMPIANTI GAS
CARICHE CLIMA
GANCI TRAINO
DIAGNOSI ELETTRONICA

Tel/fax 035/566252
24044 Dalmine BG, Via Pesenti, 94
www.paganellisilverio.it
info@paganellisilverio.it

CLEAN CUT
OF ITALY
EST 2015

ORARI DI APERTURA

Lunedì 9.00 - 12.30 / 14.00 - 18.00

Martedì - Giovedì 9.00 - 12.30 / 14.00 - 19.30

Mercoledì
13.00 - 21.00

Venerdì
9.00 - 19.00

Sabato
8.30 - 17.30

☎035 565812 - Via XXV Aprile, 58 - 24044 DALMINE (BG)
cleancutest2015@gmail.com facebook/CLEAN CUT

MARIANO di DALMINE
OSIO SOPRA
OSIO SOTTO
BREMBATE SOTTO

ONORANZE FUNEBRI
Cometti



Tel. 035.502700
Mail: efremcometti@virgilio.it
Web: www.comettionoranzefunebri.it

Siamo a disposizione 24H
SERVIZIO AMBULANZA

*“Con competenza
e delicatezza”*

*Sapremo offrirvi
un servizio funebre
completo (di cremazione)
al prezzo concordato con il comune.*

Buon compleanno don Tommaso!!!



Vorrei esprimere la mia gratitudine a tutti i volontari che si sono alternati in questi ultimi anni nell'aiutare il fratello quando si è trovato in difficoltà. Vorrei ringraziarvi di persona ma non vi conosco tutti. Dico a tutti voi un "Grazie" per il vostro altruismo, per la vostra generosità, per il tempo, per la compagnia e per l'aiuto che avete prestato.

Grazie di cuore

Maria Barcella